



# Life PRIMES Project

**LIFE14 CCA/IT/001280**

Preventing flooding Risks by Making resilient communities

**ACTION C.3**

**BUILDING THE DIALOGUE AND COMMUNITY EMPOWERMENT THROUGH LOCAL DEVELOPMENT PLANS FOR CIVIC ACTIONS**

**LOCAL CIVIC ADAPTATION ACTION PLAN**

## **Piani di Adattamento e Azione Civica Locali (CAAP)**

**Regione Emilia-Romagna**

Il Piano Civico di Adattamento (CAAP) è uno strumento sviluppato nell'ambito del progetto LIFE Primes finalizzato ad aumentare la capacità di resilienza e adattamento della comunità rispetto al rischio alluvioni e supportare la redazione dei piani di protezione civile in un processo che parte dal coinvolgimento delle stesse comunità e ha come risultato atteso l'adozione formale, da parte delle Amministrazioni, dei Piani Civici di adattamento e l'attuazione delle azioni di adattamento considerate prioritarie dalle comunità..

Il CAAP è stato sviluppato come form on line; è suddiviso in quattro sezioni, la prima riguarda le caratteristiche dell'utente, la seconda il profilo di resilienza ovvero il livello di conoscenza riguardo alle tematiche legate al rischio alluvioni, la terza è dedicata alla formazione tramite brevi video finalizzati a colmare le lacune di conoscenza dell'utente, la quarta è volta alla definizione delle azioni di adattamento.

Le azioni proposte sono azioni di adattamento soft catalogate secondo tre macro-ambiti: Mi informo, Propongo alla pubblica amministrazione, Agisco, in famiglia, nella comunità, nell'ambiente di lavoro.

Inoltre, è data la possibilità all'utente di proporre una nuova azione di adattamento.

La compilazione del form on line consente agli utenti di disegnare il proprio profilo di resilienza e di definire il proprio personale piano di adattamento, scegliendo tra possibili set di azioni di adattamento per mitigare il rischio alluvioni.

I risultati così ottenuti possono essere analizzati in modo aggregato, sia a livello regionale che di comunità, fornendo utili indicazioni sul livello di conoscenza e consapevolezza degli utenti rispetto al rischio alluvione e sulle azioni considerate prioritarie, per ogni area pilota. Questa analisi è strumentale alla costruzione del CAAP aggregato relativo alla comunità, al relativo recepimento da parte dei Comuni coinvolti ed alla valutazione della modalità più opportuna di integrazione del CAAP aggregato nel Piano di emergenza Comunale come sancito anche dal Piano di proseguimento delle azioni del progetto Primes dopo la fine dello stesso, sottoscritto da tutti i partner ed i sindaci.

## Il percorso

Le tre regioni partner, Abruzzo, Marche ed Emilia-Romagna, hanno adottato tre modalità diverse nella selezione dei portatori di interesse per sviluppare i Piani di azione civica locale (CAAP): la regione Emilia-Romagna ha selezionato i soggetti più rappresentativi delle sei aree pilota, suddivisi nelle tre aree di riferimento (Reno, Santerno, Costiera), la Regione Marche ha lavorato prevalentemente con le scuole mentre l'Abruzzo ha coinvolto direttamente la popolazione.

Dal confronto tra le amministrazioni dei territori coinvolti e la cittadinanza si è sviluppato un percorso di condivisione e consapevolezza, con scenari diversi di interazione determinato anche dal livello di coinvolgimento delle amministrazioni di riferimento.

Il percorso in Emilia-Romagna è stato strutturato con le seguenti attività:

- Coinvolgimento delle istituzioni con riunioni di informazione e programmazione delle attività.
- Coinvolgimento dei portatori di interesse e richiesta di diffusione alla comunità che rappresentavano.
- Incontro di compilazione del CAAP (*form on-line* <http://www.lifeprimes.eu/index.php/piano-di-adattamento/>) per amministrazioni e stakeholder.
- Raccolta dei risultati e delle proposte.
- Ultimo Workshop di confronto tra le amministrazioni e gli stakeholder su quanto emerso e sulle attività da programmare.
- Azione pilota: formazione attraverso la compilazione del piano familiare.
- Esercitazione: Un'esercitazione sul rischio alluvioni finalizzata a testare la capacità di risposta del sistema di protezione civile e a fornire un momento formativo per i partecipanti sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Durante l'ultimo workshop con le aree pilota sono stati riportati i risultati di dettaglio per ogni area ed è seguito un confronto con le amministrazioni comunali relativo alle azioni maggiormente richieste dagli stakeholder.

Per rispondere alle necessità di formazione/informazione recepite durante il percorso, durante il workshop per la comunità di Poggio Renatico è stato organizzato un momento formativo basato sulla compilazione del piano familiare di emergenza, che ha previsto una prova di compilazione, la spiegazione sulla differenza tra rischio percepito/reale nel proprio territorio e rappresentate le attività di mitigazione del rischio già effettuate o in programmazione dal comune.

Nel complesso gli stakeholders dell'Emilia-Romagna hanno compilato un totale di 321 CAAP, i quali sono stati verificati e suddivisi in base alle aree pilota, e calcolati i valori statistici relativi ai profili di resilienza e alle azioni scelte e proposte.

Di seguito si riportano i dati di aggregazione sia a livello regionale che di area pilota.

Basandosi sui dati statistici si riporta per ogni categoria di azioni quella più votata, mentre le azioni proposte direttamente dagli utenti vengono riportate in modo completo.

In tabella 1 il CAAP aggregato per l'Emilia – Romagna, costruito sulla base della totalità dei CAAP compilati nelle singole aree pilota

Mi informo	Sulle criticità del territorio, sul rischio, sui temi dell'allerta ed i comportamenti da tenere
Propongo (alla pubblica amministrazione)	La realizzazione di un vademecum su cosa può fare il cittadino per essere utile (presidio territoriale anche come collettività, rimozione rifiuti, sfalci, raccolta legname a terra ecc.)
Agisco (in famiglia)	Verificando lo stato di sicurezza della abitazione e adeguo funzionalmente la casa in relazione ai possibili scenari di allagamento
Agisco (nella comunità)	Contribuendo alla diffusione del piano di protezione civile del mio Comune
Agisco (nell'ambiente di lavoro)	Verificando se nell'azienda dove lavoro esiste un piano di emergenza relativo al rischio alluvione

Tabella 1 – Caap Aggregato Regione Emilia-Romagna

Le azioni proposte direttamente dalla cittadinanza sono state raggruppate nei seguenti tre ambiti di azione:

### **Azioni istituzionali**

Protezione e regolamentazione del territorio (riqualificazione delle aree vulnerabili – politiche per ottimizzare il rendimento energetico delle abitazioni, degli autoveicoli e degli edifici pubblici).

Manutenzione del sistema delle acque (controlli fognature e pompe di sollevamento).

Indicazione dei luoghi a rischio alluvione, includendo negli elementi esposti anche una lista dei beni artistici; collaborazione con i servizi sociali per gestire casi socialmente rilevanti situati nelle zone più a rischio.

Monitoraggio arginature fluviali e possibilità di segnalare al comune i problemi (fornire indicazioni con numero di telefono o mail per poter segnalare la problematica territoriale).

### **Miglioramento sistema di allertamento**

Allertamento tramite sms o app di facile consultazione.

Promuovere la collaborazione tra i cittadini, la sensibilizzazione alle tematiche in oggetto anche attraverso riunioni periodiche e incentivare il volontariato.

### **Moduli formativi**

Migliorare i rapporti e la collaborazione tra le istituzioni, il volontariato e i cittadini, anche attraverso corsi formativi ed esercitazioni periodiche.

Momenti formativi nelle scuole (dedicati sia alla gestione dell'emergenza che alle tematiche di adattamento climatico).

### **Risultati dei profili di resilienza**

Dalla elaborazione dei risultati è stato possibile suddividere il campione dei 321 partecipanti in base al proprio profilo di resilienza che può andare dal Profilo 5, nel caso in cui sia stato risposto correttamente al 100% delle domande, al Profilo 1, nel caso in cui si sia risposto correttamente ad un massimo del 20% delle domande.

Il campione totale dei partecipanti è suddiviso come segue (Figura 2):

- il 12% dei partecipanti appartiene al profilo numero 5
- il 77,45% dei partecipanti appartiene al profilo numero 4
- il 4,73% dei partecipanti appartiene al profilo numero 3
- il 2,18% dei partecipanti appartiene al profilo numero 2
- il 3,64% dei partecipanti appartiene al profilo numero 1

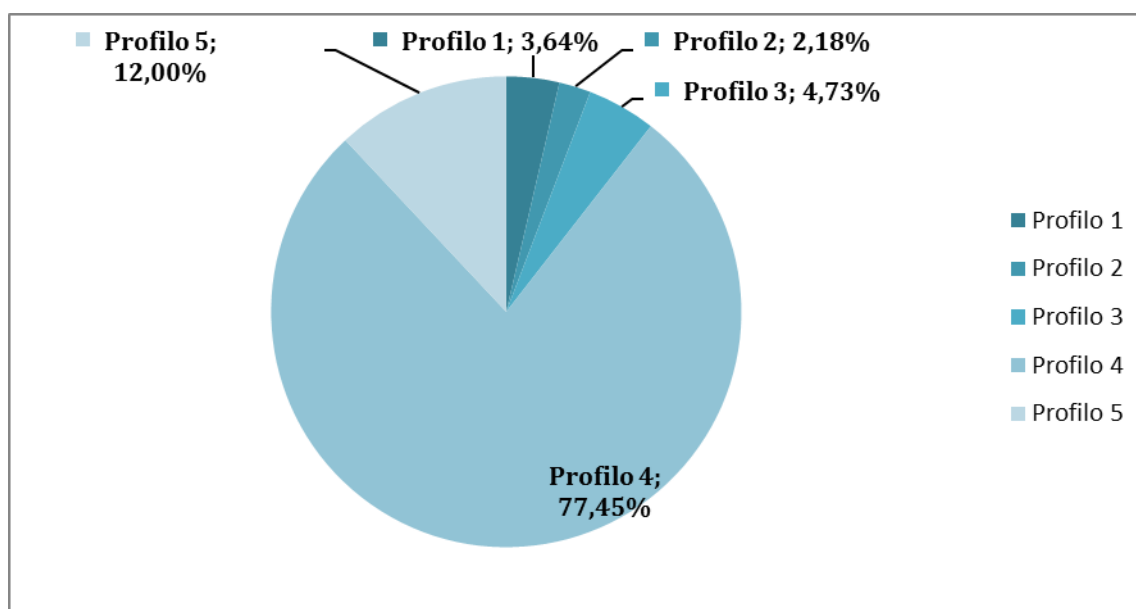


Figura 2: Composizione del campione sulla base del profilo di resilienza ottenuto nella compilazione del CAAP

Tali risultati mostrano come gli stakeholders dell'Emilia-Romagna abbiano, nel complesso, una buona percezione del rischio, appartenendo prevalentemente al profilo 4 (più dell'80% di risposte corrette).

### CAAP Aggregati per Comunità pilota

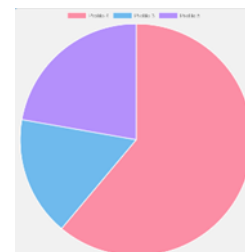
Si riportano di seguito i risultati della compilazione dei CAAP suddivisi per le singole aree pilota con l'indicazione del numero di compilazioni, della percentuale dei profili e dell'azione più votata per ogni singola categoria di azioni.

#### Area Pilota Costiera

##### Ravenna - Lido di Savio

Variabili di interesse	Opzioni	Risultati
------------------------	---------	-----------

<b>Numero di CAAP compilati</b>		20
<b>Profili in percentuale</b>	<b>Profilo 1</b>	-
	<b>Profilo 2</b>	-
	<b>Profilo 3</b>	61%
	<b>Profilo 4</b>	17%
	<b>Profilo 5</b>	22%
<b>I 3 ambiti di azioni di adattamento prioritarie</b>	<b>Mi informo</b>	Sulle procedure per la sicurezza in caso di alluvione (posto di lavoro, scuola o luoghi ricreativi) – valore medio 3.7
	<b>Propongo (alla pubblica amministrazione)</b>	Attività di informazione per i turisti sui rischi del territorio - valore medio 4
		Propongo un'azione collettiva di pulizia e manutenzione degli argini, degli alvei/corpi fluviali/arenile – valore medio 4
	<b>Agisco (in famiglia)</b>	Partecipando alle iniziative sul tema proposte dalla amministrazione pubblica – valore medio 4.45
	<b>Agisco (nella comunità)</b>	Predisponendo un piano di emergenza di condominio individuando opportune strategie di comunicazione (ad esempio un gruppo whatsapp di condominio) – valore medio 3.33
<b>Agisco (nell'ambiente di lavoro)</b>	Facendo o sollecitando investimenti per la messa in sicurezza dello stabile per ridurre il rischio alluvioni -valore medio 4.7	



### Nuove azioni di adattamento proposte (risposta aperta)

1. Sistemi di allertamento di effettiva emergenza tramite sms.
2. Collaborazione tra i cittadini che manca.
3. Controllo e pulizia degli impianti di raccolta delle acque (es. fognature) e funzionamento delle pompe di sollevamento acque.

### Area Pilota area del Santerno

#### Sant'Agata sul Santerno (RA)

Variabili di interesse	Opzioni	Risultati
<b>Numero di CAAP compilati</b>		63
	<b>Profilo 1</b>	2%

<b>Profili in percentuale</b>	<b>Profilo 2</b>	-	
	<b>Profilo 3</b>	6%	
	<b>Profilo 4</b>	79%	
	<b>Profilo 5</b>	11%	
<b>3 ambiti di azioni di adattamento prioritarie</b>	<b>Mi informo</b>	Sulla previsione, sulla situazione meteo e sull'evoluzione – valore Medio 3.29	
	<b>Propongo (alla pubblica amministrazione)</b>	Propongo un'azione collettiva di pulizia e manutenzione – valore medio 4.4	
	<b>Agisco (in famiglia)</b>	Pulendo/non ostruendo i tombini prossimi alla propria abitazione -valore medio 4.1	
	<b>Agisco (nella comunità)</b>	Mantenendo pulito il mio quartiere – valore medio 4.1	
	<b>Agisco (nell'ambiente di lavoro)</b>	Facendo o sollecitando investimenti per la messa in sicurezza dello stabile per ridurre il rischio alluvioni – valore medio 4.8	

### Nuove azioni di adattamento proposte (risposta aperta)

1. Riunioni periodiche di aggiornamento.
2. Sensibilizzare la popolazione al volontariato, in modo da poter aver risorse maggiori in caso di eventi straordinari.
3. Istituire momenti formativi dedicati alla illustrazione e diffusione del piano di emergenza comunale nelle scuole.
4. "Ripulire il letto ed argini di fiumi e fossati, pulire tutti i tombini di scarico specialmente nei viali alberati ripulendo il suolo da foglie che otterrebbero gli scarichi facendo allagate i seminterrati vicini.. Vedi.. Viale Stazione. A Sant'Agata sul Santerno... come esempio visto che ci abito..
5. ...per quanto riguarda la limitazione dei gas serra fornire ogni paese di navette elettriche che possano collegare con la città limitrofa, evitando così di usare meno auto... tenere il riscaldamento a temperature non troppo alte...
6. Prevedere momenti informativi in tutti i cicli scolastici: dalle elementari alle superiori.

### Lugo (RA)

Variabili di interesse	Opzioni	Risultati
<b>Numero di CAAP compilati</b>		64
<b>Profili in percentuale</b>	<b>Profilo 1</b>	-
	<b>Profilo 2</b>	2%
	<b>Profilo 3</b>	-

	<b>Profilo 4</b>	79%	
	<b>Profilo 5</b>	16%	
<b>3 ambiti di azioni di adattamento prioritarie</b>	<b>Mi informo</b>	Sulla previsione, sulla situazione meteo e sull'evoluzione dell'evento – valore medio 3.3	
	<b>Propongo (alla pubblica amministrazione)</b>	Propongo un'azione collettiva di pulizia e manutenzione – valore medio 4.3	
	<b>Agisco (in famiglia)</b>	Partecipando alle iniziative sul tema proposte dall'amministrazione pubblica – valore medio 4.5	
	<b>Agisco (nella comunità)</b>	Mantenendo pulito il mio quartiere – valore medio 3.8	
	<b>Agisco (nell'ambiente di lavoro)</b>	Facendo o sollecitando investimenti per la messa in sicurezza dello stabile per ridurre il rischio alluvioni – valore medio 4.6	

### Nuove azioni di adattamento proposte (risposta aperta)

1. Pulire i fiumi ostruiti dalla crescita degli alberi in particolare il fiume Senio.
2. Importantissima è la comunicazione fra amministrazione e cittadino, la formazione e l'addestramento, in caso di calamità, di adulti e bambini e l'informazione che a Lugo manca sul piano di emergenza. Sarebbe bello fare riunioni di quartiere su queste tematiche e rendere informati i cittadini con molta diffusione degli eventi a largo spettro.
3. App facilmente consultabile.
4. Avere una mappa dettagliata dei beni artistici da mettere in sicurezza.
5. Avere maggiori informazioni, suddivise per quartiere, sulle persone con problemi motori o disabilità.
6. Maggiore sinergia tra istituzioni, forze del volontariato, cittadini...non solo durante le emergenze...prevenire meglio che curare.
7. educazione per costruire una cultura di sicurezza a tutti i livelli così da ridurre i fattori di rischio.

### Mordano (BO)

Variabili di interesse	Opzioni	Risultati	
<b>Numero di CAAP compilati</b>		4	
<b>Profili in percentuale</b>	<b>Profilo 1</b>	-	
	<b>Profilo 2</b>	25%	

	<b>Profilo 3</b>	-	
	<b>Profilo 4</b>	75%	
	<b>Profilo 5</b>	-	
<b>3 ambiti di azioni di adattamento prioritarie</b>	<b>Mi informo</b>	Sulle procedure per la sicurezza in caso di alluvione (posto di lavoro, scuola o luoghi ricreativi).	
		Sulle criticità del territorio, sul rischio, sui temi dell'allerta ed i comportamenti da tenere.	
	<b>Propongo (alla pubblica amministrazione)</b>	Attività di informazione per i turisti sui rischi del territorio.	
		Propongo un'azione collettiva di pulizia e manutenzione degli argini, degli alvei/corpi fluviali/arenile.	
	<b>Agisco (in famiglia)</b>	Pulendo/non ostruendo i tombini prossimi alla propria abitazione.	
		Partecipando alle iniziative sul tema proposte dalla amministrazione pubblica.	
<b>Agisco (nella comunità)</b>	Mantenendo pulito il mio quartiere.		
	Candidandomi come referente per le problematiche legate al rischio alluvioni/mareggiate nel mio quartiere.		
<b>Agisco (nell'ambiente di lavoro)</b>	Facendo o sollecitando investimenti per la messa in sicurezza dello stabile per ridurre il rischio alluvioni.		
	Controllando che nel sito aziendale siano reperibili tutte le informazioni utili per affrontare il rischio alluvioni.		

### Imola (BO)

Variabili di interesse	Opzioni	Risultati	
<b>Numero di CAAP compilati</b>		26	
<b>Profili in percentuale</b>	<b>Profilo 1</b>	-	
	<b>Profilo 2</b>	-	
	<b>Profilo 3</b>	5%	
	<b>Profilo 4</b>	75%	

	<b>Profilo 5</b>	10%	
<b>3 ambiti di azioni di adattamento prioritarie</b>	<b>Mi informo</b>	Sulle procedure di sicurezza in caso di alluvione – valore medio 3.7	
	<b>Propongo (alla pubblica amministrazione)</b>	Propongo un'azione collettiva di pulizia e manutenzione – valore medio 4.3	
	<b>Agisco (in famiglia)</b>	Partecipando alle iniziative sul tema proposte dall'amministrazione pubblica – valore medio 4.4	
	<b>Agisco (nella comunità)</b>	Mantenendo pulito il mio quartiere – valore medio 4.0	
	<b>Agisco (nell'ambiente di lavoro)</b>	Controllando che nel sito aziendale siano reperibili tutte le informazioni utili per affrontare l'emergenza – valore medio 3.8	

### Nuove azioni di adattamento proposte (risposta aperta)

1. Nello specifico: sposare/adottare politiche/sistemi green per sopperire al fabbisogno energetico delle abitazioni, autoveicoli, edifici pubblici.
2. Evitare in assoluto la creazione di orti e coltivazioni nelle vicinanze di torrenti e fiumi.
3. Corsi formativi per esempio primo soccorso.
4. Periodiche esercitazioni.
5. Aumentare la sensibilità verso la preservazione delle aree di rispetto dei corsi d'acqua, troppo spesso "occupate" da attività umane non compatibili.

### Area Pilota Reno

#### Poggio Renatico (FE)

Variabili di interesse	Opzioni	Risultati	
<b>Numero di CAAP compilati</b>		48	
<b>Profili in percentuale</b>	<b>Profilo 1</b>	10%	
	<b>Profilo 2</b>	4%	
	<b>Profilo 3</b>	8%	

	<b>Profilo 4</b>	65%	
	<b>Profilo 5</b>	10%	
<b>3 ambiti di azioni di adattamento prioritarie</b>	<b>Mi informo</b>	Sulle procedure per la sicurezza in caso di alluvione (posto di lavoro, scuola o luoghi ricreativi) – valore medio 3.58	
	<b>Propongo (alla pubblica amministrazione)</b>	Propongo un'azione collettiva di pulizia e manutenzione degli argini, degli alvei/corpi fluviali/arenile – valore medio 4.0	
	<b>Agisco (in famiglia)</b>	Partecipando alle iniziative sul tema proposte dalla amministrazione pubblica – valore medio 4.4	
	<b>Agisco (nella comunità)</b>	Mantenendo pulito il mio quartiere – valore medio 3.8	
	<b>Agisco (nell'ambiente di lavoro)</b>	Facendo o sollecitando investimenti per la messa in sicurezza dello stabile per ridurre il rischio alluvioni – valore medio 4.7	

### Nuove azioni di adattamento proposte (risposta aperta)

1. Censimento e divulgazione pubblica dei luoghi a rischio inquinamento o pericolo catastrofe in caso di alluvione con sviluppo di piani di intervento in caso calamità.
2. Monitoraggio arginature del fiume Reno e segnalazione immediata di problemi riscontrati al comune.
3. Prevedere progetti che da un lato migliorino la prevenzione del rischio e dall'altro qualificano il territorio: interventi nelle aree vulnerabili che le qualificano (penso ad esempio al letto del fiume o alle sue sponde).
4. Mettere in opera quelle esistenti.
5. Sensibilizzare i cittadini a queste problematiche importantissime per il nostro futuro.
6. Aggiungere nel kit stivali e stivaloni.

